



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

DI

ROMANO D'EZZELINO

Dirigente scolastico dott. LUISA CATERINA CHENET

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SC. 2019/22



Sommario

1.	Principi – Mission e Vision.....	4
1.1	Fonti normative, senso e significato del documento.....	4
1.2	Definizione della “vision” e della “mission”.....	5
1.3	Politica dell’Istituto e linee di indirizzo.....	9
2.	Contesto.....	9
2.1	Analisi territoriale.....	9
2.2	Analisi dei bisogni.....	10
2.3	Analisi delle risorse interne ed esterne.....	10
2.4	Attività di collaborazione con il Territorio.....	11
2.5	Formazione del personale.....	11
2.6	Funzionamento degli organi collegiali.....	12
2.7	Comitato di valutazione dei docenti.....	13
2.8	Comitato dei genitori.....	14
3.	Organigramma dell’Istituto.....	15
3.1	Classi parallele, dipartimenti e gruppi di lavoro.....	15
3.2	Servizi generali e amministrativi.....	18
3.3	Accessibilità e comunicazione.....	18
3.4	Valutazione e miglioramento.....	21
3.7	Strumenti di verifica della qualità del servizio.....	22
4.	Didattica e autonomia.....	22
4.1	Traguardi per lo sviluppo delle competenze.....	22
4.2	Progettazione curricolare verticale di Istituto.....	23
4.3	Aree disciplinari e scelte curriculari individuate dal Collegio Docenti alla luce del D.P.R.275/99 art.4c.2 23	
4.4	Valutazione e certificazione degli apprendimenti.....	25
4.5	Modelli orari.....	27
4.6	La centralità dello studente e il curricolo di scuola.....	29
5.	Piano dell’inclusività.....	32
5.1	Pianificare inclusione.....	32
5.2	Analisi dei Bisogni Educativi Speciali (BES).....	32
5.3	Analisi delle risorse disponibili.....	33
5.4	Collaborazione con agenzie territoriali per l’inclusività.....	33
5.5	Procedure per l’inclusione.....	34
5.6	Promozione della partecipazione attiva delle famiglie all’inclusività.....	35
5.7	Strumenti di verifica del trend ordinario e dei progetti per l’inclusività.....	35
6.	Fondi PON.....	35

6.1.	PON n. 10862.....	36
6.2.	PON n.4427.....	36
6.3.	PON n.2669.....	37
6.4.	PON n.4294.....	38
7.	Scuola digitale.....	38

1. Principi – Mission e Vision

1.1 Fonti normative, senso e significato del documento

“Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

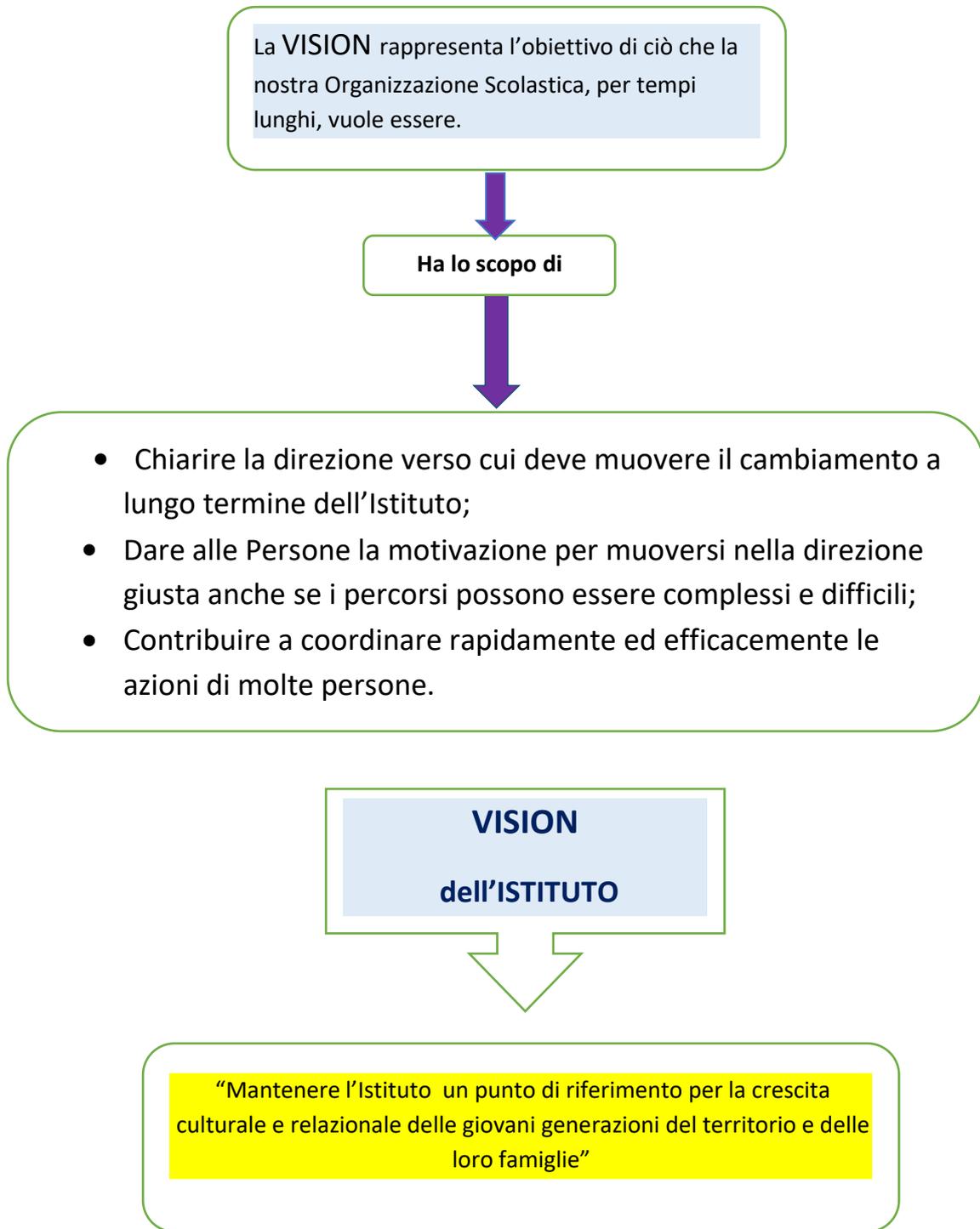
(c.14 Legge 107 del 13 luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione” che richiama e sostituisce l’art.3 del DPR 275/99)

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) costituisce il documento attraverso il quale è reso esplicito e pubblico il **progetto educativo, didattico e organizzativo dell'Istituto**.

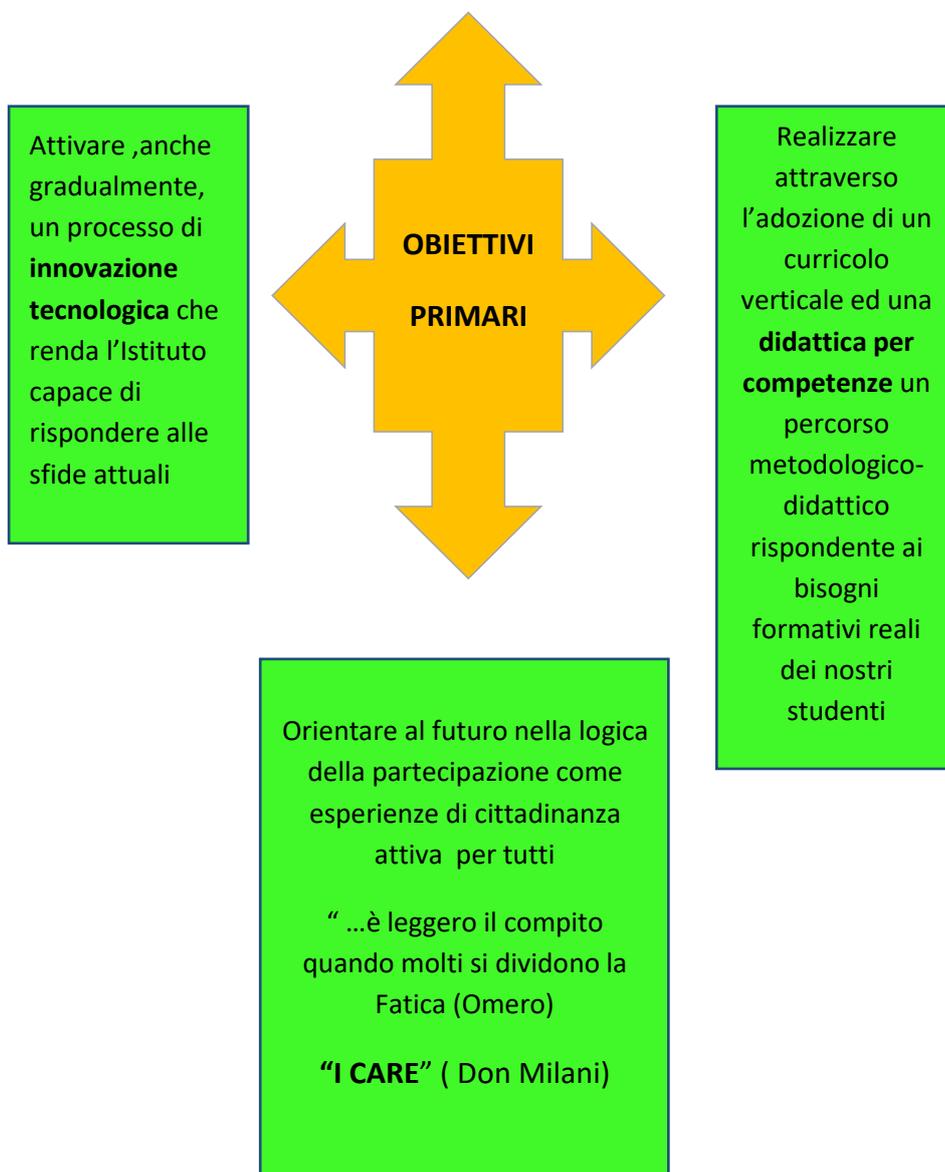
Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi previsti dagli ordini e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (comma 14 s.c. 2).

Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto (comma 14 s.c.4).

1.2 Definizione della "vision" e della "mission"



“Mantenere l’Istituto un punto di riferimento per la crescita culturale e relazionale delle giovani generazioni del territorio e delle loro famiglie”



LA MISSION

E' il mezzo attraverso il quale l'istituto intende raggiungere l'obiettivo, il quadro valoriale espresso dalla Vision.



1. .L'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola).
2. Il " mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa intende fare per adempiervi)

**MISSION
DELL'ISTITUTO**

"Vivere nuove esperienze per essere un cittadino consapevole"

L'Istituto Comprensivo di Romano d'Ezzelino vuole essere una scuola che:

Accoglie ed include

Facilitando l'accoglienza dello studente, le relazioni interpersonali e lo stare bene a scuola, valorizzando le diversità socio-culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento, favorendo l'inclusione, il benessere e il successo formativo di tutti gli alunni.

Valorizza

Rispettando l'unità psico-fisica del bambino-ragazzo per uno sviluppo integrale ed armonico della persona, migliorando l'autostima attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle abilità individuali, sviluppando le potenzialità in modo tale che ciascuno possa affinare strumenti per acquisire strutture.

Progetta

Sviluppando la capacità di imparare ad imparare e costruendo gradualmente percorsi formativi in continuità con vari ordini di scuola (dall'infanzia alla secondaria di secondo grado)

Orienta

Promuovendo negli allievi la conoscenza di sé, sostenendo i comportamenti positivi, prevenendo situazioni di difficoltà, favorendo lo sviluppo di tutte le capacità e potenzialità per orientarsi nel mondo e per operare scelte personali consapevoli, offrendo percorsi formativi personalizzati

**Promuove il
successo formativo**

Favorendo una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze e dell'esperienze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato che si fa competenza.

**Dialoga con il
territorio**

Operando in raccordo con il territorio e le sue risorse e valorizzando il rapporto scuola - famiglia.

1.3 Politica dell'Istituto e linee di indirizzo

L'atto di indirizzo fornito dal Dirigente Scolastico costituisce la base per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa.

Le indicazioni in esso contenute **orientano** l'Istituto verso:

- la diffusione e consolidamento della didattica per competenze;
- l'introduzione della metodologia CLIL per l'insegnamento della lingua inglese;
- la realizzazione del curricolo verticale e del collegamento tra i diversi ordini di scuola;
- il rafforzamento delle competenze di cittadinanza;
- il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- la realizzazione dell'unitarietà del servizio (intesa come capacità della scuola, attraverso l'azione collettiva di tutte le sue componenti, di assicurare un servizio educativo che non generi differenze tra gruppi o classi);
- l'inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione;
- la personalizzazione delle attività della scuola (azioni di recupero degli studenti in difficoltà e potenziamento delle eccellenze);
- la formazione del personale finalizzata soprattutto allo sviluppo della didattica per competenze e delle metodologie digitali;
- la coerenza dei progetti con il PTOF;
- il potenziamento dell'offerta formativa nelle aree umanistico-socio/economico e della legalità, laboratoriale, linguistica, motoria, artistica, musicale e scientifica attraverso l'organico dell'autonomia (compatibilmente con le necessità derivanti dalla copertura delle supplenze brevi);
- l'accoglimento di attività proposte dal territorio in linea con il dettato formativo-educativo della scuola;
- il potenziamento della collaborazione scuola-famiglia.

2. Contesto

2.1 Analisi territoriale

Il Comune di Romano è composto da quattro agglomerati urbani: Romano, San Giacomo, Fellette, Sacro Cuore. In ciascuno di essi è collocato un plesso scolastico. Risulta essere un territorio molto esteso in senso longitudinale.

La realtà economica e socio-culturale di Romano d'Ezzelino è articolata.

In questo contesto il ruolo che la scuola assume è quello di:

- educare e di istruire le nuove generazioni elevando i livelli di apprendimento e di consapevolezza personale di tutti gli studenti verso una cittadinanza attiva.
- promuovere l'equità degli esiti formativi,
- assicurare a tutti e a ciascuno, qualunque possa essere la provenienza o il livello socio culturale familiare, un ruolo attivo nel mondo.

2.2 Analisi dei bisogni

L'organizzazione dell'Istituto, attenta ai bisogni espressi dall'utenza, cura per quanto possibile anche una distribuzione differenziata sul territorio comunale del servizio scolastico.

L'Istituto recepisce le innovazioni introdotte dalla Riforma con particolare riferimento alla flessibilità curricolare, alla didattica innovativa con attività laboratoriali anche per classi aperte, al possibile aumento dell'orario settimanale degli studenti (compatibilmente con le risorse assegnate e disponibili).

2.3 Analisi delle risorse interne ed esterne

L'Istituto Comprensivo Statale Romano d'Ezzelino è costituito da cinque plessi distribuiti sul territorio del Comune di Romano d'Ezzelino.

Qualità delle strutture e infrastrutture scolastiche:

Primaria Romano Capoluogo

Tredici aule, 3 lavagne interattive, laboratorio di arte e immagine, di informatica, di scienze, ampio laboratorio di musica dotato di strumentario Orff, spazio per l'entrata in anticipo degli alunni al mattino, aula destinata ad attività laboratoriali, aula multimediale per convegni, biblioteca, palestra, mensa, sala insegnanti, ambulatorio di primo soccorso, due cortili spaziosi, ascensore.

Primaria San Giacomo

Dieci aule, 5 lavagne interattive, laboratorio di arte e immagine, di informatica, di scienze, ampio laboratorio di musica dotato di strumentario Orff, spazio per l'entrata in anticipo degli alunni al mattino, biblioteca, palestra, 2 aule per attività laboratoriali fornite di lavagna interattiva, mensa, sala insegnanti, ambulatorio di primo soccorso, due cortili spaziosi, un orto didattico, gli uffici amministrativi dell'Istituto Comprensivo.

Primaria Fellette

Dieci aule, 4 lavagne interattive, laboratorio di arte e immagine, di scienze, 2 laboratori di informatica e di ed. all'immagine, laboratorio di musica dotato di strumentario Orff, quattro aule per attività di gruppo, biblioteca, 1 sala per audiovisivi, ambulatorio, sala insegnanti, palestra interna alla scuola e palestra comunale "San Marco" adiacente, sala mensa, ascensore e due cortili spaziosi.

Primaria Sacro Cuore

Cinque aule, 3 lavagne interattive, laboratorio di arte e immagine, di informatica, scienze, laboratorio di musica dotato di strumentario Orff, un'aula di sostegno un'aula insegnanti che contiene la biblioteca, adibita inoltre al primo soccorso, ascensore, atrio, palestra, cortile, un piccolo orto didattico.

Secondaria di I Grado

Ventidue aule, 7 lavagne interattive, laboratorio d'informatica, atelier digitale e creativo, laboratorio musicale con lavagna interattiva, un'aula di pianoforte, tre aule per le attività di sostegno, due laboratori per Arte immagine, una delle quali con lavagna interattiva, un auditorium, una biblioteca, una sala insegnanti, una palestra interna, uno spazio sportivo esterno, un atrio e una portineria, un ampio cortile esterno, mezzi audiovisivi, ascensore, magazzino, laboratorio con forno ceramico, laboratorio con strumentario Orff, piccola sala per lo sportello ascolto, due sale per ricevimento genitori, sala polifunzionale con lavagna interattiva.

2.4 Attività di collaborazione con il Territorio

L'Istituto Comprensivo ha attivato rapporti di collaborazione con gli Enti Locali:

- l'Amministrazione comunale
- la biblioteca civica
- la Rete Territoriale Scuole Bassano del Grappa - Asiago
- il CTI-SPI (Centro Territoriale Inclusione-Scuola Polo per l'Inclusione Bassano-Asiago)
- la Protezione Civile
- la Pro Loco di Romano
- l'Associazione Nazionale Alpini
- l'Associazione Amici di Paola Marcadella
- la Cooperativa Adelante
- il Lions Club Jacopo da Ponte Bassano
- il gruppo Kairos
- l'AIDO e RDS
- lo SpA (Sportello Autismo di Vicenza)
- il SeDICO (Servizio Disturbi Comportamento di Vicenza)
- l'Associazione Mathesis di Vicenza
- il Talent Gate, Associazione Scientifica Nazionale che riunisce i principali esperti nazionali e internazionali sui temi della plus dotazione
- la Conferenza dei Sindaci dei 28 Comuni e Associazioni collegate
- le Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio e l'Università agli Studi di Padova e Venezia e i Conservatori musicali di Vicenza e Castelfranco
- Amici della Musica
- Rete Sic (Scuole ad indirizzo musicale)
- Le Associazioni culturali e sportive del territorio.

2.5 Formazione del personale

La Buona Scuola ha introdotto la formazione obbligatoria in servizio per il personale docente. Tra le priorità del Piano triennale di formazione è inserita la formazione sui temi dell'innovazione didattica attraverso la digitalizzazione e le tecnologie. Le esigenze di formazione e di aggiornamento del personale della nostra scuola sono dunque in linea con quanto emerso anche dal Rapporto di

Autovalutazione e dalle Linee di indirizzo del Dirigente scolastico, e si esprimeranno con:

- la necessità di conoscere e saper utilizzare le nuove tecnologie, e di saperle applicare alla didattica;
- la necessità dell'aggiornamento disciplinare, soprattutto in relazione alla didattica per competenze, alla metodologia CLIL, alle esigenze di raccordare il curriculum con le competenze chiave europee e di cittadinanza;
- la necessità di aggiornamento rispetto ai temi relativi all'inclusione.

Le attività di aggiornamento e autoaggiornamento si svolgeranno accogliendo le iniziative sia dell'I.C. stesso, del MIUR, dell'INDIRE, dell'U.S. R. e dell'U.A.T, della RTS Bassano/Asiago, delle Università, delle Associazioni disciplinari, dell'Ufficio Scolastico Diocesano per la Pastorale scolastica, e delle ASL.

2.6 Funzionamento degli organi collegiali

La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di classe e interclasse); è deliberativa ai livelli superiori (consiglio di istituto).

Consiglio di Istituto (C.d.I.): rappresentanti dei genitori, dei docenti, del personale amministrativo nel numero di 19 componenti nelle scuole con popolazione scolastica con più di 500 alunni (8 rappresentanti dei docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori, il Dirigente Scolastico).

Presiede un genitore eletto; il Dirigente Scolastico è membro di diritto.

Il C.d.I. è coadiuvato (in sede istruttoria) da una Giunta Esecutiva, presieduta dal Dirigente e da due rappresentanti dei genitori, un docente, un rappresentante del personale non docente.

Tutti i genitori hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di istituto si svolgono ogni triennio.

Riferimento normativo art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994.

Il consiglio d'istituto delibera:

- l'approvazione del PTOF;
- l'orario di funzionamento dell'Istituto;
- il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- l'adozione del regolamento interno d'Istituto;
- l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici;
- l'adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze ambientali;
- i criteri per la programmazione di attività quali corsi di recupero, attività complementari, visite guidate e viaggi d'istruzione;
- la promozione di contatti con altri istituti per iniziative di collaborazione;
- la partecipazione dell'istituto ad attività di particolare interesse educativo.

Collegio dei docenti: tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico.

Presiede il Dirigente scolastico.

Il collegio dei docenti:

- elabora e adotta il Piano triennale dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- cura la programmazione dell'azione educativa e didattica e ne valuta periodicamente l'andamento;
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- adotta o promuove iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;
- elegge i suoi rappresentanti in consiglio di istituto;
- elegge i docenti che fanno parte del comitato di valutazione.

Consigli di interclasse (scuola primaria): tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consigli di classe (scuola secondaria): tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

Tutti i genitori hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. L'elezione si svolge annualmente.

Riferimento normativo: art. 5 del Decreto Legislativo 297/1994

Il consiglio di interclasse e di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al dirigente scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.

2.7 Comitato di valutazione dei docenti

La Legge n.107 introduce al c.129 un nuovo assetto per il Comitato di valutazione che è presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; due rappresentanti dei genitori, un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale. Tale comitato dura in carica tre anni.

- Oltre al compito di esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (per lo svolgimento di tale compito l'organo sarà composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede e dai docenti, e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor):
 -
 - Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti; l'organo è coinvolto solo nella fase decisoria della definizione dei criteri, attribuendo il legislatore al solo Dirigente Scolastico la primazia di assegnare annualmente al personale docente un bonus per la valorizzazione del merito;

- valutare il servizio del personale docente su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico.

La componente dei genitori è coinvolta per la definizione dei criteri di valorizzazione, ma non entra nel merito della valutazione del personale (anno di prova e valutazione in servizio).

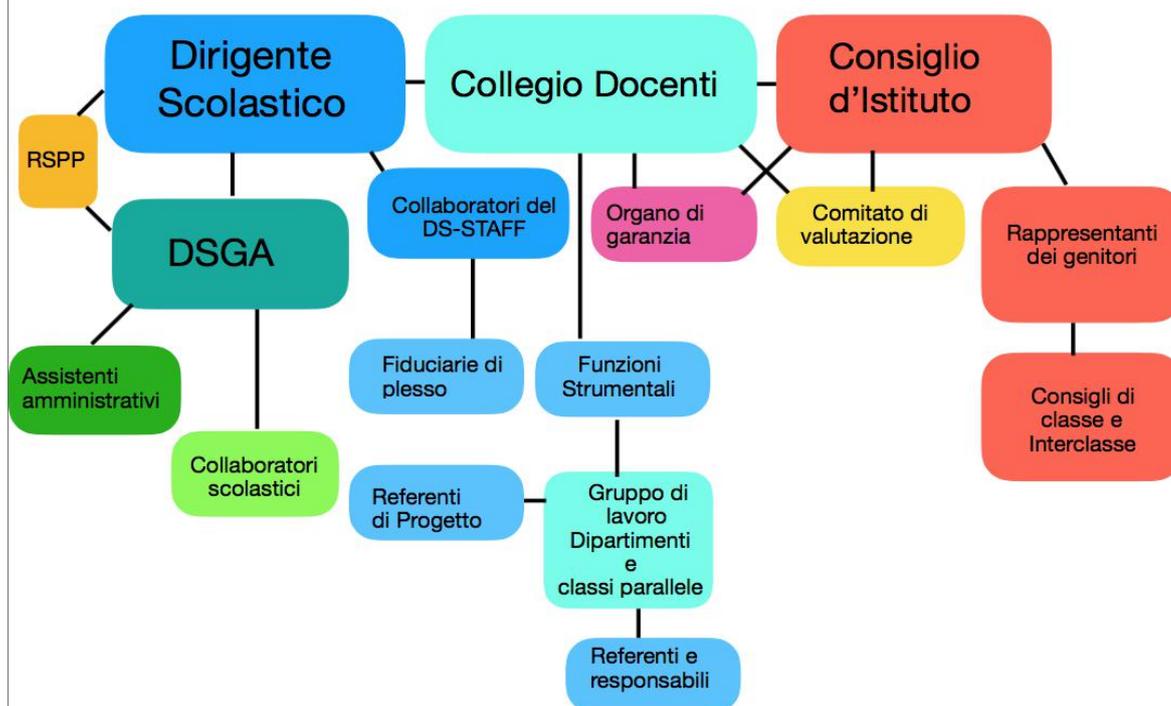
2.8 Comitato dei genitori

La costituzione del Comitato è facoltativa. Il CdG è aperto alla partecipazione di tutti i genitori aventi i figli iscritti presso l'Istituto di riferimento.

Svolge essenzialmente una funzione di collegamento con i rappresentanti di classe e gli eletti nel Consiglio di Istituto.

3. Organigramma dell'Istituto

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



3.1 Classi parallele, dipartimenti e gruppi di lavoro

I consigli di classe, i team dei docenti ed il Collegio dei Docenti hanno competenza specifica relativamente alla didattica. Il Collegio dei Docenti può articolarsi per classi parallele, dipartimenti disciplinari o gruppi di lavoro.

Le **classi parallele** sono composte da tutti i docenti della scuola primaria assegnati alla medesima classe; si riuniscono per definire la progettazione disciplinare e le prove di verifica comuni (prove in ingresso, di fine quadrimestre e di fine anno scolastico), e per riflettere sugli esiti scolastici degli alunni.

I **dipartimenti disciplinari** sono composti da tutti i docenti della scuola primaria e secondaria assegnati alla medesima disciplina; si riuniscono per definire la progettazione disciplinare verticale (dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria) e per riflettere sugli esiti scolastici degli alunni nell'arco di tutto il primo ciclo di istruzione.

I **gruppi di lavoro** sono composti da tutti i docenti della scuola primaria e secondaria che si riuniscono ed operano assieme - a seconda delle competenze

possedute - per elaborare progetti specifici, suggerire o adottare risoluzioni a problemi emergenti e/o sostenere il lavoro della funzione strumentale.
Nell'a.s. 2018-2019 si sono costituiti i seguenti gruppi di lavoro:

Gruppo di lavoro PTOF E PON

Applicazione delle linee programmatiche esplicitate dal D.S.
Esame dei progetti presentati e coerenza con le indicazioni fornite.
Stesura di elementi di raccordo didattico, amministrativo, documentale.
Progettazione e realizzazione di progetti con l'utilizzo dei fondi strutturali europei-PON.

Gruppo di lavoro INCLUSIONE

Predisposizione della documentazione specifica e dei protocolli relativi ai Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nell'Istituto. Pianificazione delle azioni a favore dell'inclusività. Attuazione di buone prassi e diffusione di una didattica sempre più inclusiva con azioni di accoglienza, prevenzione, individuazione precoce, sostegno, potenziamento, continuità, orientamento per gli alunni con BES.
Socializzazione delle modalità e degli strumenti d'intervento didattico-educativo, programmi o dispositivi compensativi, prove di verifica e valutazione relative.
Collaborazione tra le diverse componenti del GLI per l'informazione e la formazione su temi specifici.

Gruppo di lavoro ALFABETIZZAZIONE-TERRITORIO

Rilevazione bisogni formativi di studenti con cittadinanza non italiana, promozione iniziative di alfabetizzazione a più livelli compreso l'utilizzo di linguaggi specifici disciplinari, predisposizione di materiali didattici per la prima accoglienza, orientamento ed esame di stato, collaborazione con Associazioni di mediazione culturale e linguistica e altri Enti.
Conoscenza delle iniziative del territorio locale, collaborazione ed eventuale integrazione nel curriculum d'istituto.

Gruppo di lavoro SALUTE-MENSA-PROGETTI SPORTIVI

Raccordo con le proposte dell'USL, di altri Enti territoriali. Educazione all'affettività.
Rapporti ed iniziative con Associazioni (AIDO, ASSOC. MUTILATI DELLA VOCE).
Iniziative per la promozione del benessere e prevenzione del disagio (Sportello Ascolto).
Raccordo con il servizio mensa esterno, mediante proposte, osservazioni e la diffusione di iniziative, quali ad esempio la colazione a scuola.
Coordinamento dei diversi progetti sportivi rivolti alla scuola secondaria: "Gioco e sport insieme", attività organizzate dall'Ufficio Educazione Fisica della regione Veneto e dal territorio, giochi sportivi studenteschi.
Coordinamento delle attività sportive proposte per la scuola primaria: minibasket, hip hop, minivolley.

Gruppo di lavoro BIBLIOTECA

Progettazione di attività rivolte alla promozione della lettura: gestione delle biblioteche dei plessi, incontro con l'autore, attività di lettura animata con esperti, adesione a iniziative del territorio, Maratona di lettura- il Veneto legge, visita alla biblioteca comunale.

Gruppo di lavoro CONTINUITA'-ORIENTAMENTO-OPEN DAY

Continuità

Raccordo Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, scuola Primaria e Secondaria. Pianifica le iniziative di collaborazione su progetti comuni, scambi, confronto di materiali ed esperienze, riflessioni sul curricolo verticale.

Orientamento

Pianifica le attività e le iniziative atte a favorire negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie attitudini al fine di operare una scelta consapevole del percorso scolastico. Le attività riguardano l'Orientamento formativo (conoscenza di sé, sviluppo del proprio metodo di studio e relazione con la classe) e l'Orientamento informativo (opportunità formative presenti nel territorio, visita di aziende, conoscenza diretta delle scuole Secondarie di secondo grado, incontri serali con le famiglie, sportello orientamento)

Gruppo di lavoro SICUREZZA

Promozione della cultura della prevenzione, cura delle tematiche riguardanti la sicurezza, coordinamento delle operazioni relative al piano di evacuazione.

Gruppo di lavoro TECNOLOGIE E SITO

Cura della dotazione informatica dei plessi, sviluppo tecnologico dell'istituto, acquisti informatici, assistenza tecnologica e informatica ai docenti. Cura e aggiornamento del sito dell'istituto.

Gruppo di lavoro PROVE COMUNI

Prove d'ingresso e di verifica intermedia o finale, indicatori per la valutazione del comportamento, strumenti d'indagine per la verifica d'istituto.

Gruppo di lavoro REGISTRO ELETTRONICO

Coordinamento e supporto dei docenti all'utilizzo del registro elettronico .

Gruppo di lavoro BULLISMO/CYBERBULLISMO

Promozione di attività e percorsi volti alla prevenzione del bullismo.

Gruppo di lavoro REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Revisione e aggiornamento del regolamento d'Istituto.

Gruppo di lavoro VERIFICA/VALUTAZIONE- PIANO DI MIGLIORAMENTO

[Data]

Monitoraggio e verifica, ridefinizione in ordine alla valutazione dell'Istituto.
 Analisi delle prove INVALSI, aggiornamento del curriculum di Istituto, certificazione delle competenze, RAV, PdM, NIV

Gruppo di lavoro VALUTAZIONE D'ISTITUTO

In coerenza con il piano di miglioramento, l'Istituto si è dotato di uno strumento efficace a rilevare la percezione delle varie componenti scolastiche (docenti, personale ATA, genitori) sulla qualità dei servizi offerti.

3.2 Servizi generali e amministrativi

L'organizzazione dell'area amministrativa si esplica su due versanti:

- uno rivolto al settore didattico e agli alunni, che cura anche i rapporti con l'utenza;
- l'altro rivolto alle attività amministrative e contabili.

3.3 Accessibilità e comunicazione

Per favorire la trasparenza del processo formativo e per sviluppare una relazione costruttiva con le famiglie, la scuola programma all'inizio di ogni anno scolastico momenti informativi e di comunicazione con l'esterno.

Tipologia dell'incontro	Temi trattati	Destinatari	Referenti	Periodo
Assemblea di classe alunni		Alunni secondaria	Alunni /docenti /famiglie	Cadenza bimestrale
Assemblea dei genitori	Informazioni sulla programmazione annuale e sulle regole dell'istituto; informazioni sull'elezione del consiglio d'interclasse, resoconto dell'anno	Tutti i genitori	Docenti delle classi	Ottobre, giugno
Consiglio di interclasse	Comunicazioni sull'andamento generale delle classi e sulla realizzazione del POF.	I rappresentanti dei genitori.	Dirigente scolastico o suo delegato.	A cadenza bimestrale.
Colloqui individuali	Comunicazioni sull'andamento scolastico dei singoli alunni.	I genitori.	I docenti delle classi.	Novembre - aprile
Consegna schede	Consegna del documento di valutazione	I genitori	I docenti delle classi	giugno

[Data]

Ricevimento individuale per appuntamento	Comunicazioni sull'andamento scolastico dei singoli alunni.	I genitori	I docenti delle classi	Nell'arco dell'anno scolastico per la secondaria, settimanalmente da novembre a maggio
Assemblea dei genitori delle future classi prime	Presentazione del PTOF dell'Istituto.	I genitori delle future classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado.	Dirigente Scolastico	Gennaio/ Settembre
Open day	Apertura dei singoli Plessi dell'Istituto ai genitori che devono iscrivere i propri figli alle classi prime.	I genitori del territorio	Il Dirigente Scolastico e i docenti dei Plessi	Gennaio

La scuola dispone di un sito web - all'indirizzo <http://www.icromano.gov.it> - L'Istituto comprende cinque plessi scolastici dislocati nelle diverse frazioni del comune.

<p>Scuola Primaria <i>Dante Alighieri</i> Romano d'Ezzelino (capoluogo) Via A. De Gasperi, Tel. 0424 833889 Fax. 0424 394659</p>	
<p>Scuola Primaria <i>Don Giovanni Bosco</i> San Giacomo Via Velo 65/67 Tel. 0424 36468, Fax. 0424513422</p>	

**Scuola Primaria
Giosuè Carducci
Fellette**

Via Giovanni XXIII, 53
Tel. 0424 30809



**Scuola Primaria
Missionari Fratelli
Farronato
Sacro Cuore**

Via Lanzarini, 31/a
Tel. 0424 572386



**Scuola Secondaria
di I Grado
Monte Grappa**

San Giacomo
Via G. Giardino
Tel. 0424 511215



Gli Uffici dell'Istituto sono situati nell'edificio scolastico "S. Giovanni Bosco", Via Velo, 65/67 – 36060 località San Giacomo e sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00, il martedì dalle ore 14.30 alle 15.30 e il sabato dalle 10.00 alle 12.00.

Tel. 0424 36468 – Fax 0424 513422
e-mail: viic88900a@istruzione.it

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.

3.4 Valutazione e miglioramento

INDIRE e INVALSI sono i due organismi nazionali che promuovono, monitorano e controllano i processi di valutazione del "sistema scuola".

Anche il nostro Istituto ha redatto il Rapporto di autovalutazione (RAV) e ha attivato il relativo piano di miglioramento tuttora in corso; gli esiti relativi alle azioni poste in atto saranno esplicitate nella fase di rendicontazione sociale prevista per il 2018/19

Il Gruppo interno di docenti che si occupa della valutazione interna è denominato N.I.V.(Nucleo Interno Valutazione).

In sintesi il **Piano di Miglioramento** dell'Istituto Comprensivo di Romano d'Ezzelino è stato così delineato:

-
- aree di intervento in ordine a risultati scolastici, risultati delle prove INVALSI, competenze di cittadinanza e risultati a distanza;
- priorità riferite agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo e obiettivi di processo ossia le fasi operative delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2) Risultati delle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra classi	Generalizzare a tutte le classi la tendenza a raggiungere i risultati delle scuole con lo stesso indice socio-economico e culturale
	Rafforzamento delle competenze di base	Raggiungere i risultati di italiano e matematica delle scuole con lo stesso indice socio-economico e culturale
3) Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza	Aumentare la competenza dell'imparare ad imparare; aumentare le competenze sociali e civiche.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	STATO DELL'ARTE
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Integrazione di tutte le competenze chiave nel curricolo Adozione delle Unità di Apprendimento Adozione della nuova certificazione delle competenze	Parte degli obiettivi relativi a questa area sono stati raggiunti. Altri sono in fase di realizzazione A partire dall'anno scolastico 2016/2017 il Collegio dei docenti ha adottato il curricolo territoriale. i docenti si

[Data]

		sono formati sulla progettazione per Unità di apprendimento e stanno perfezionando l'adozione di un curriculum verticale.
5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornamento e formazione degli insegnanti sulle competenze e sugli strumenti utilizzabili per la loro effettiva implementazione (curricolo, UdA, prove autentiche)	I docenti sono impegnati in iniziative di formazione relative al curricolo, alla progettazione delle Unità di Apprendimento alle attività di formazione promosse dall'INDIRE, con la partecipazione alle attività di formazione provenienti dalla rete territoriale.
6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Miglioramento della comunicazione sia interna sia esterna.	Il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto hanno orientato l'Istituto, mediante l'assunzione e la realizzazione di progetti relativi all'implementazione tecnologica, verso il miglioramento della comunicazioni interna ed esterna.

Il Rapporto di Autovalutazione della scuola è visibile sul portale "Scuola in chiaro" (per la ricerca rapida digitare *cercalatuascuola.istruzione.it*).

3.7 Strumenti di verifica della qualità del servizio

I dati raccolti attraverso questi strumenti di indagine sono elaborati ed analizzati dal Collegio dei Docenti e utilizzati ai fini del miglioramento dell'offerta formativa.

4. Didattica e autonomia

4.1 Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 fissano i Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi a ciascuna disciplina che sono proposti al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Nella progettazione del lavoro didattico quindi, i Traguardi rappresentano per i docenti "criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi." Il Collegio ha adottato il Curriculum territoriale elaborato dalla RTS Bassano-Asiago che privilegia le competenze ed è volto al superamento dei confini disciplinari.

Curricolo territoriale

Curricolo scuola primaria e secondaria (Franca Da Re)

4.2 Progettazione curricolare verticale di Istituto

L' Istituto intende perseguire la continuità verticale del corso di studi. Il Collegio dei Docenti nella sua articolazione per Dipartimenti disciplinari con la presenza dei Docenti della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, sta predisponendo e in parte attuando, per le varie discipline, un curricolo verticale di Istituto. Tale curricolo, che persegue i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze ed abilità, avrebbe lo scopo di garantire un percorso formativo organico e completo nel primo ciclo di istruzione.

Ai fini di una valutazione complessiva e coerente con la progettazione, sono in fase di elaborazione prove comuni da somministrare nelle relative classi.

4.3 Aree disciplinari e scelte curriculari individuate dal Collegio Docenti alla luce del D.P.R.275/99 art.4c.2

Distribuzione oraria disciplinare per la **Scuola Primaria**:

	Italiano	Inglese	Arte e immagine	Musica	Ed.Fisica	Matematica	Scienze	Tecnologia	Storia	Geografia	Rel. Catt	Tot.
1	7	1	2	2	2	6	1	1	2	1	2	27
2	7	2	1	1	2	6	2	1	2	1	2	27
3	7	3	1	1	1	6	2	1	2	1	2	27
4	7	3	1	1	1	6	2	1	2	1	2	27
5	7	3	1	1	1	6	2	1	2	1	2	27

Distribuzione oraria disciplinare per la **Scuola Secondaria** di primo grado:

Disciplina	Tempo ordinario	Indirizzo Musicale
	30 ore	33 ore

[Data]

Italiano	6	6
Storia	2	2
Geogr./Approf. linguistico	2	2
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione catt.	1	1
Strumento mus.		3

4.4 Valutazione e certificazione degli apprendimenti

La più recente normativa D.Lgs. 13 aprile 2017 n.62 torna a ribadire come la valutazione costituisca parte integrante del processo formativo ed eserciti un'influenza notevole su molteplici aspetti della personalità dell'alunno: percezione e stima di sé, senso di autoefficacia, scoperta e valorizzazione delle proprie capacità, motivazione all'impegno, orientamento nella costruzione della propria identità e rappresenti, anche per il docente, un momento imprescindibile di verifica della propria efficacia. L'apprendimento è riferito alle conoscenze e allo sviluppo delle abilità disciplinari; il comportamento va analizzato rispetto alla qualità degli atteggiamenti e delle relazioni; l'esito complessivo si riferisce all'acquisizione di traguardi di sviluppo di competenze personali, disciplinari e trasversali.

La raccolta dei dati riguardanti l'apprendimento e il comportamento degli alunni si realizza attraverso diverse fasi:

- **Valutazione diagnostica o iniziale**, sulla base di osservazioni e misurazioni rilevate tramite prove d'ingresso atte a verificare i livelli cognitivi di partenza, nonché il possesso dei prerequisiti disciplinari specifici.
- **Valutazione formativa o "in itinere"**, che interviene durante i processi di apprendimento ed ha lo scopo di accertare in modo analitico quali conoscenze e abilità ciascun alunno stia acquisendo e sviluppando e in quale fase incontri difficoltà. Espressa generalmente su scala decimale rappresenta un elemento di raffronto nel corso dell'anno scolastico utile e necessario allo studente per l'autovalutazione e la riflessione sulle proprie possibilità di miglioramento. Gli insegnanti inoltre, sulla scorta delle informazioni ottenute attraverso i dati rilevati, attivano tempestivamente gli interventi compensativi più opportuni.
- **Valutazione quadrimestrale**, comunicata alle famiglie ed espressa in decimi, testimonia il livello di apprendimento acquisito dallo studente nelle diverse discipline.
- **Valutazione sommativa o finale**, espressa a conclusione del processo d'insegnamento-apprendimento, che esprime un bilancio complessivo degli esiti conseguiti.

Sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria, la valutazione si esprime in decimi. Gli indicatori per l'attribuzione del voto numerico sono consultabili in un link sul sito della Scuola alla voce "Valutazione".

Il D.Lgs. 62/2017, all'art.1 c.3 e 4 attribuisce al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche il riferimento essenziale in ordine alla valutazione del comportamento.

Per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola Primaria dell'I.C. di Romano d'Ezzelino sono stati assunti quale riferimento i seguenti indicatori riferiti a:

- ALLA PERSONA: autocontrollo e rispetto delle regole, collaborazione, relazioni;
- ALL'AMBIENTE E ALL'ATTIVITA' SCOLASTICA: strutture e materiali, rispetto nei confronti di compagni e insegnanti;

Altri indicatori che concorrono a determinare una valutazione più completa sul comportamento degli alunni (partecipazione, interesse, assunzione di

responsabilità relativamente alle consegne) sono utilizzati per la definizione del giudizio sintetico di fine quadrimestre. Nel valutare il comportamento degli alunni in fase di scrutinio, i singoli team si attengono agli indicatori espressi nella seguente tabella di riferimento.

Criteri di attribuzione del giudizio deliberati e adottati dal Collegio Docenti per la Primaria:

INDICATORI riferiti	LIVELLI			
	POCO CORRETTO E POCO RESPONSABILE	PARZIALMENTE CORRETTO E PARZIALMENTE RISPETTOSO	CORRETTO, RISPETTOSO E DISPONIBILE	CORRETTO, RISPETTOSO E COLLABORATIVO
ALLA PERSONA - Autocontrollo e rispetto delle regole - Collaborazione - Relazioni ALL'AMBIENTE E ALL'ATTIVITA' SCOLASTICA - Strutture - Materiali	Poco corretto nei comportamenti e nelle varie situazioni di vita scolastica, poco rispettoso nei confronti delle regole, delle persone, delle strutture e del materiale scolastico.	Parzialmente corretto nei comportamenti e nelle varie situazioni di vita scolastica, parzialmente rispettoso nei confronti delle regole, delle persone, delle strutture e del materiale scolastico.	Corretto nei comportamenti e nelle varie situazioni di vita scolastica, rispettoso nei confronti delle regole, delle persone, delle strutture e del materiale scolastico, disponibile con compagni e insegnanti.	Costantemente corretto nei comportamenti e nelle varie situazioni di vita scolastica, rispetto nei confronti delle regole, delle persone, delle strutture e del materiale scolastico, collaborativo con compagni e insegnanti.

Per la valutazione del comportamento degli studenti della Scuola Secondaria dell'I.C. Romano d'Ezzelino sono stati assunti quale riferimento i seguenti indicatori:

- RISPETTO DELLA PERSONA: cura di sé, autocontrollo e rispetto delle regole, collaborazione e relazioni
- RISPETTO DELL'AMBIENTE: scolastico, extrascolastico e naturale
- RISPETTO DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA: partecipazione, cura dei materiali ed esecuzione

INDICATORI	LIVELLI			
	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	SEMPRE ADEGUATO	ESEMPLARE

RISPETTO	DELLA PERSONA - Cura di sé - Autocontrollo e rispetto delle regole - Collaborazione - Relazioni	- debole cura di sé - inosservanza frequente del Regolamento e del Patto di corresponsabilità - collaborazione limitata e selettiva - limitata attenzione agli altri e ai loro bisogni	- soddisfacente cura di sé - sporadica inosservanza del Regolamento e/o del Patto di corresponsabilità - collaborazione (se guidato /sollecitato) - sufficiente attenzione agli altri e ai loro bisogni	- puntuale cura di sé - osservanza del Regolamento e del Patto di corresponsabilità - collaborazione attiva e propositiva - buona attenzione agli altri e ai loro bisogni	- piena cura di sé - consapevole osservanza del Regolamento e del Patto di corresponsabilità - collaborazione attiva, propositiva e costruttiva - piena attenzione agli altri e ai loro bisogni
	DELL'AMBIENTE - Scolastico - Extrascolastico - Naturale	- mancato o limitato rispetto per gli spazi, le strutture e le attrezzature presenti dentro e fuori la scuola - debole consapevolezza dei rischi	- generale rispetto per gli spazi, le strutture e le attrezzature presenti dentro e fuori la scuola (se guidato/sollecitato) - limitata consapevolezza dei rischi (se guidato/sollecitato)	- rispetto per gli spazi, le strutture e le attrezzature presenti dentro e fuori la scuola - consapevolezza e adozione di corretti stili di comportamento	- pieno rispetto per gli spazi, le strutture e le attrezzature presenti dentro e fuori la scuola - piena consapevolezza e adozione di comportamenti di tutela in situazioni di rischio
	DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA - Partecipazione - Cura dei materiali - Esecuzione	- partecipazione , settoriale e dispersiva - gestione poco appropriata di materiale e strumenti - esecuzione settoriale, parziale o superficiale delle consegne	- partecipazione discontinua - gestione appropriata di materiale e strumenti (se guidato/sollecitato) - esecuzione generalmente regolare delle consegne	- partecipazione costante - gestione autonoma di materiali e strumenti - esecuzione regolare ed efficace delle consegne	- partecipazione attiva - gestione pienamente autonoma e creativa di materiali e strumenti - esecuzione completa e personale delle consegne

* **Il Patto di Corresponsabilità** (introdotto con il DPR 235/07 del 21 novembre 2007) esprime il rapporto di collaborazione e fiducia espresso dalla Scuola e dalla Famiglia nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi. E' disponibile nel sito della Scuola assieme alla Carta dei servizi e al Regolamento.

4.5 Modelli orari

Nella Scuola Primaria l'articolazione oraria si esprime nelle seguenti tipologie:

- **Tempo pieno (40 ore)** nei Plessi di Romano Cap., S. Giacomo e Fellette;
- **Tempo ordinario a 27 ore** con due articolazioni :

- settimana corta (da lunedì a venerdì con due rientri pomeridiani nei giorni di martedì e giovedì) nei Plessi di Romano Cap., Fellette
- settimana lunga con orario esclusivamente antimeridiano (da lunedì a sabato). nei Plessi di S.Giacomo e S.Cuore

	Modello orario	Orari
Romano	Tempo pieno	Dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì.
	27 ore	Dalle 8.00 alle 12.30 il lunedì, mercoledì e venerdì; dalle 8.00 alle 16.00 il martedì e il giovedì.
San Giacomo	Tempo pieno	Dalle 8.10 alle 16.10 dal lunedì al venerdì
	27 ore	Dalle 8.10 alle 12.40 dal lunedì al sabato. <u>Per la classe prima:</u> dalle 8.10 alle 12.40 il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 8.10 alle 16.10 il martedì e il giovedì.
Fellette	Tempo pieno	Dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì
	27 ore	Dalle 8.00 alle 12.30 il lunedì, mercoledì, venerdì; dalle 8.00 alle 16.00 il martedì e giovedì.
Sacro Cuore	27 ore (settimana lunga)	Dalle 8.00 alle 12.30 dal lunedì al sabato <u>Per la classe prima:</u> dalle 8.00 alle 12.30 il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 8.00 alle 16.00 il martedì e il giovedì

Il tempo pieno nella Scuola Primaria (40 ore per cinque giorni la settimana, esteso in ore antimeridiane e in ore pomeridiane, comprensivo della mensa e del dopo mensa) si fonda su presupposti culturali e pedagogici che privilegiano una didattica con tempi più distesi e modalità esperienziali, nel rispetto delle caratteristiche

personali di ciascun alunno. Le attività antimeridiane, prettamente disciplinari, sono integrate dalle pomeridiane di carattere più laboratoriale-operativo finalizzate all'approfondimento, allo studio assistito e alle esercitazioni.

Il compito assegnato per casa costituisce un momento formativo importante: lo studio domestico infatti, aiuta l'alunno a consolidare e a interiorizzare in autonomia conoscenze e abilità. La metodologia di tale percorso è avviata in orario scolastico in modo graduale a partire dalla prima classe e potenziata in ambito familiare nel rispetto del tempo scuola scelto dalla famiglia.

Nella Scuola Secondaria l'articolazione oraria si esprime nelle seguenti tipologie:

- **Tempo ordinario** di 30 ore settimana lunga (dal **lunedì** al **sabato**, dalle **7.55** alle **12.55**);
- **Tempo ordinario** di 30 ore settimana corta (dal **lunedì** al **venerdì** dalle **7.55** alle **13.55**);
- **Indirizzo musicale** di 33 ore (dal **lunedì** al **sabato** con un rientro pomeridiano il martedì, dalle **14.15** alle **16.15**); inoltre le lezioni individuali di strumento sono programmate in orario pomeridiano (dal **lunedì** al **venerdì**) e si concludono entro le ore **19.00**.

Gli alunni entrano nel cortile della scuola alle ore 7.50 e si dispongono in fila negli appositi spazi riservati alle classi.

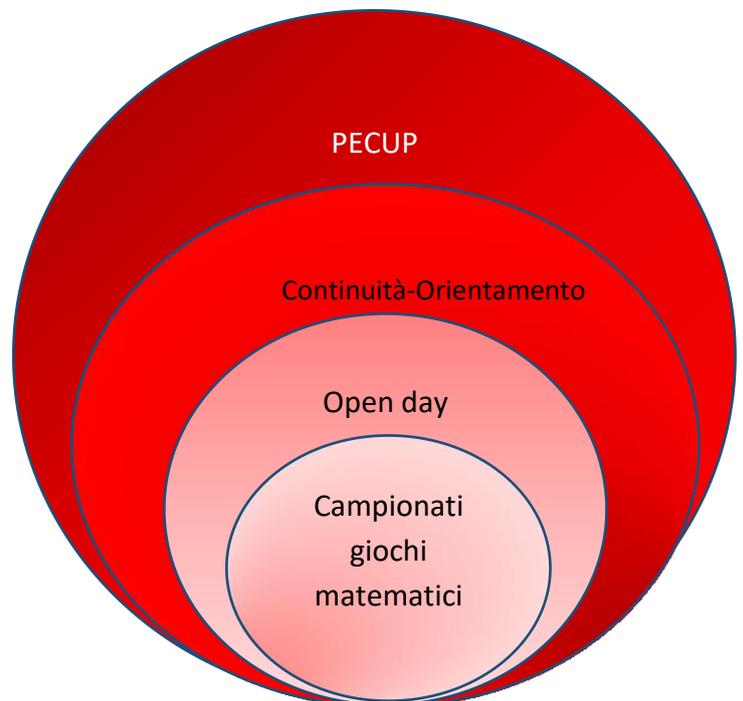
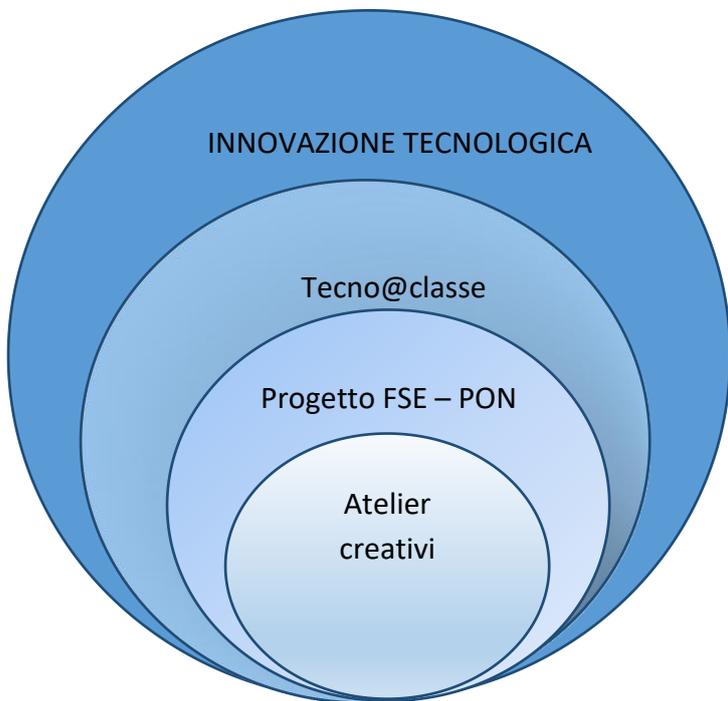
Gli alunni delle classi ad indirizzo musicale, nel giorno di rientro pomeridiano di lunedì, si troveranno negli spazi assegnati della scuola alle ore 14.25.

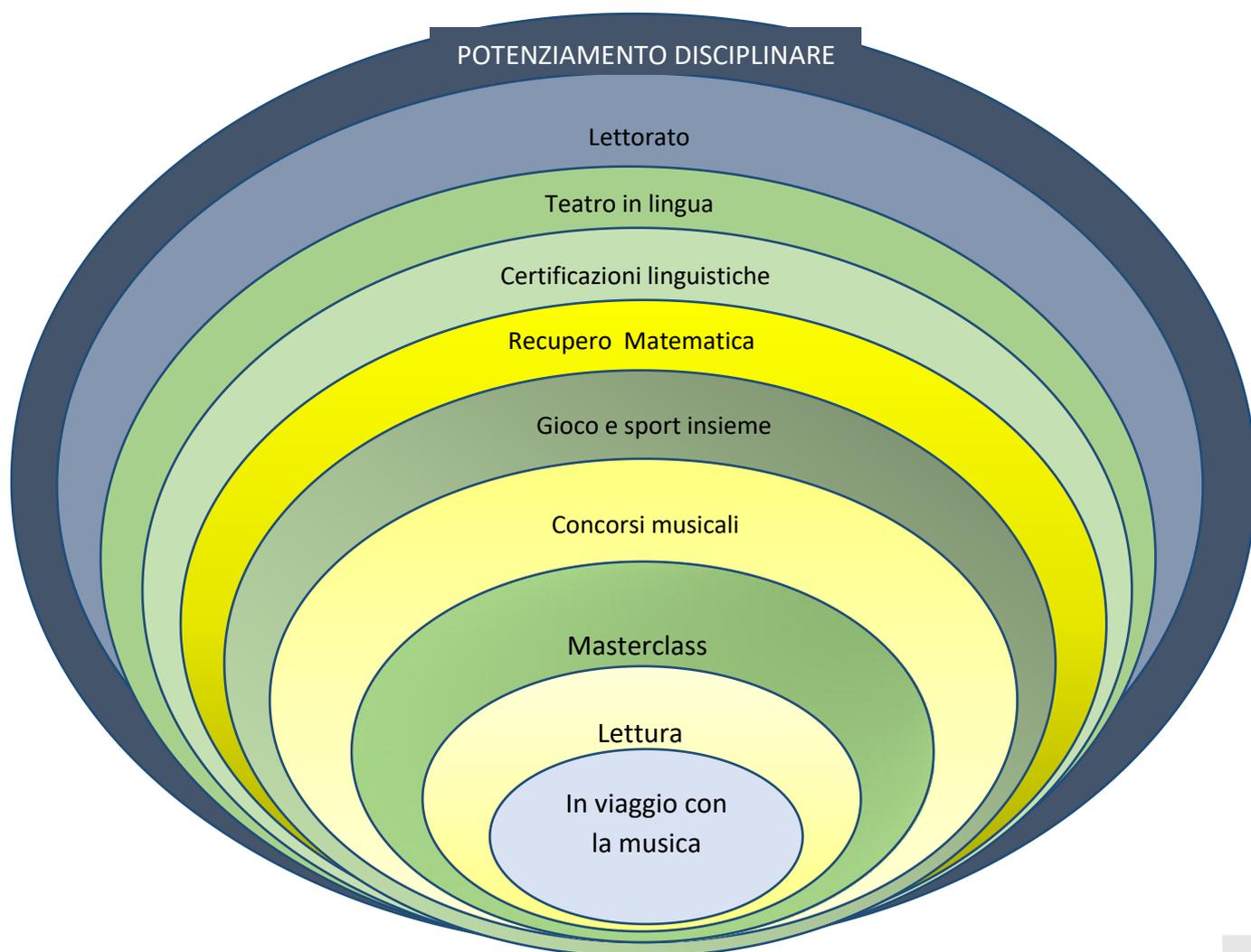
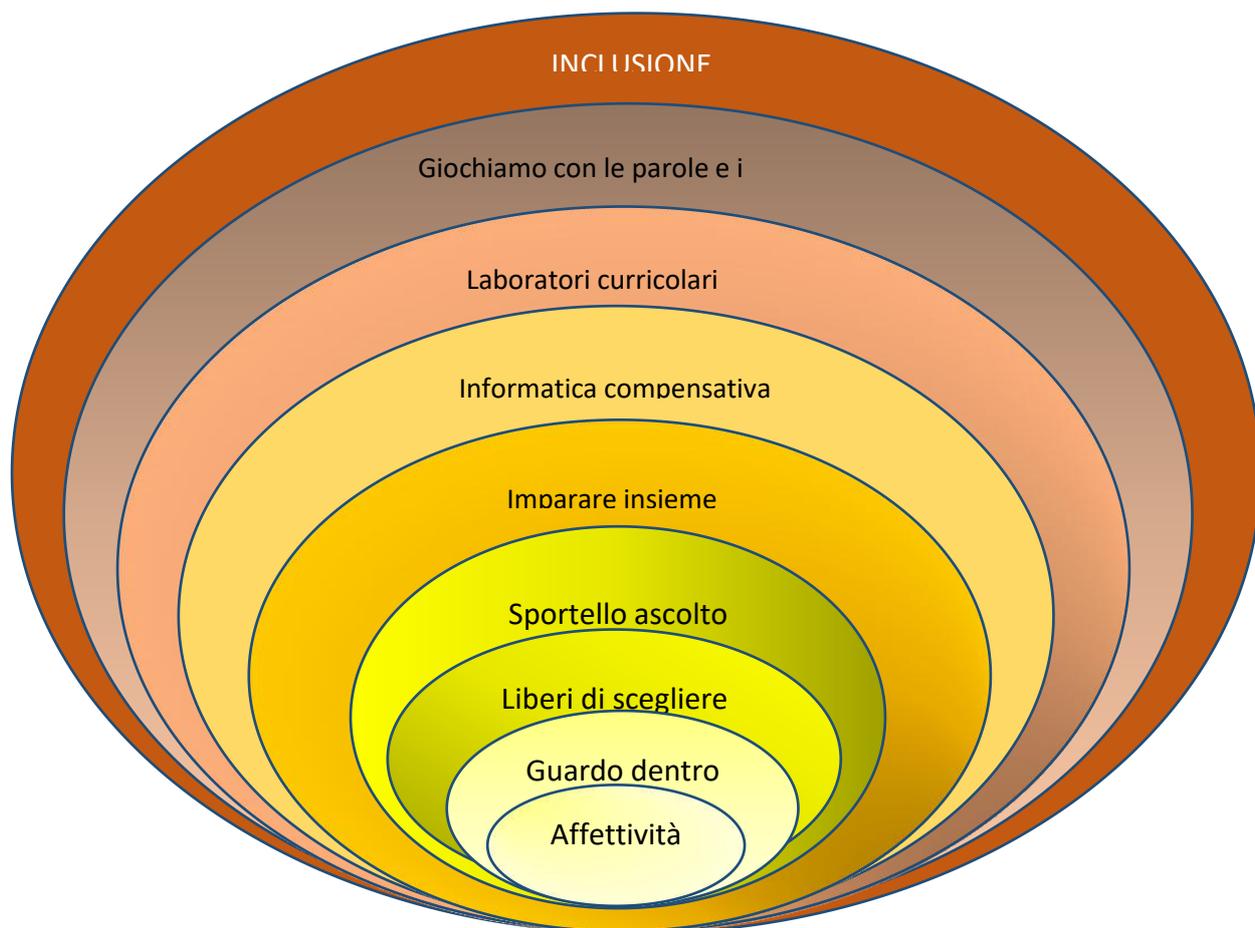
4.6 La centralità dello studente e il curriculum di scuola

Tutta la scuola, in particolare quella del primo ciclo, "intende favorire esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi..." (Indicazioni nazionali).

Il nostro Istituto ha progettato un ampliamento dell'offerta formativa che si articola secondo ambiti di intervento, ritenuti prioritari in quanto caratterizzanti le attività relative alla formazione quotidiana dei nostri ragazzi. Ogni Progetto è dunque inserito in queste "macro aree" che hanno lo scopo di fornire agli alunni occasioni di crescita e di sviluppo nel raggiungimento dei traguardi di competenze. La realizzazione dei progetti è vincolata alla disponibilità finanziaria dell'Istituto.

Le aree di macro-progetto





5. Piano dell'inclusività

5.1 Pianificare inclusione

L'inclusione è un processo che intraprendono insieme la persona con Bisogni Educativi Speciali (d'ora in poi BES) e il contesto che la accoglie. I principi che sostengono le azioni di inclusione scolastica sono la corresponsabilità, la condivisione e la personalizzazione.

L'inclusione si attua nelle classi attraverso una didattica inclusiva quotidiana che punta a sviluppare le potenzialità di ciascuno, alla quale si aggiungono via via nuovi interventi di personalizzazione e accomodamento ragionevole in relazione ai bisogni educativi rilevati, nel rispetto dell'autonomia e dell'autodeterminazione di tutti e di ciascuno. Il coordinamento e il gruppo per l'inclusione favoriscono il coinvolgimento di tutte le componenti dell'istituto nella presa in carico degli studenti con BES, secondo i principi sopra evidenziati e per l'attuazione di azioni pianificate e partecipate.

Il Piano per l'Inclusività, come suggerisce la normativa, è un "momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, sfondo integratore sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Si promuove a questo proposito la partecipazione della famiglia, degli Enti e delle Associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

5.2 Analisi dei Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'analisi dei Bisogni Educativi di ciascuno avviene fin dall'inizio del percorso scolastico ed in ogni momento del suo procedere perché ogni alunno, con continuità o in modo transitorio, potrebbe manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici, oppure per motivi psicologici e sociali, riguardo ai quali la scuola si attiva e offre una risposta adeguata e personalizzata. Per l'analisi dei BES si prendono in considerazione la persona nella sua totalità, ma anche il contesto che l'accoglie (classe, docenti, ambito familiare, extrascuola, ...) perché la prospettiva di osservazione è quella bio-psico-sociale che si fonda non solo sul profilo di funzionamento dell'individuo, ma anche sull'analisi dell'ambito che lo accoglie.

Nelle classi di ogni ordine e grado ci possono essere alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: difficoltà di apprendimento, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, problematiche emotive, elevato potenziale cognitivo, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Una prima rilevazione delle situazioni di Bisogni Educativi Speciali nelle classi di ogni ordine e plesso dell'Istituto Comprensivo viene attuata a ottobre-novembre ad

opera del Team/Consiglio di Classe. In questo modo si attua un primo monitoraggio e i docenti possono avviare o proseguire le azioni di personalizzazione, formalizzandole, eventualmente, in un documento che va condiviso con la famiglia. L'analisi dei bisogni è fondamentale anche per confermare, rivedere o integrare il Piano dell'Inclusività e, in generale, le azioni da attuare per una scuola inclusiva.

5.3 Analisi delle risorse disponibili

Le risorse disponibili fanno capo sia al personale interno alla scuola, sia al personale esterno.

All'interno vengono attivate tutte le competenze già presenti e vengono messe in atto pratiche (percorsi di formazione ed esperienze sul campo) volte a generare nuove competenze.

L'istituto si rivolge anche all'esterno realizzando collaborazioni con Enti e Servizi del territorio, Associazioni, Agenzie, professionisti accreditati, volontari.

5.4 Collaborazione con agenzie territoriali per l'inclusività

Il Comune di Romano d'Ezzelino e il territorio circostante sono dotati di numerosi servizi, reti e associazioni di volontariato con i quali l'Istituto collabora:

UAT (Ufficio Ambito Territoriale di Vicenza) - USR (Ufficio Scolastico Regionale del Veneto)

RTS - Rete Territoriale Scuole-Ambito 5 (in particolare l'ambito DSA e altri BES)

CTI-SPI Centro Territoriale Inclusione-Scuola Polo per l'Inclusione Ambito 5

Scuole e Istituti di Istruzione Secondarie di Secondo Grado dei territori limitrofi

FISM- Federazione Italiana Scuole Materne

Servizio Sanitario Nazionale (ULSS - UNPI - Servizio Integrazione Scolastica)

Amministrazione e Servizi Sociali del Territorio

Servizio di Tutela Minori

Servizio per l'affido/adozione

Specialisti coinvolti nei Progetti e nelle formazioni

Coordinamento 28 Comuni per il protocollo di accoglienza alunni stranieri (condivisione di azioni e risorse)

Associazione Casa a colori

SpA: Sportello Autismo di Vicenza

SeDICO: Servizio Disturbi Comportamento di Vicenza

CTS: Centro Tecnologie di supporto di Vicenza

Provincia di Vicenza: Servizio di supporto in favore delle disabilità sensoriali

Cooperativa Adelante spazio compiti e gruppo progetto Adolescenza

Altre Associazioni e Agenzie sul comprensorio

Lions Club per il Kairos

Associazione Amici di Paola Marcadella (DCA)

Centro Hollman - Padova

La Nostra Famiglia - Vicenza e Conegliano

Villa Maria - Vigardolo

Enti, ambulatori, specialisti privati sul Territorio

Università di Padova (Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della Socializzazione)

Associazione Gifted and Talented Education (Gate-Italy) e Centro di Ricerca Talent Gate Ulss 16 Padova (in seguito al progetto Education to talent)

CNIS: Associazione per il Coordinamento Nazionale degli Insegnanti Specializzati

5.5 Procedure per l'inclusione

L'inclusione nella scuola prende avvio con la continuità (attraverso il dialogo con la famiglia e la scuola di provenienza dell'alunno), prosegue con l'accoglienza e la progettazione, si conclude con l'orientamento verso la scuola Secondaria di Secondo Grado, passando attraverso la personalizzazione delle conoscenze e delle abilità alle quali farà riscontro un'azione didattico-educativa specifica in cammino verso i traguardi di competenza.

Si inizia con le azioni per l'inclusione dal momento dell'iscrizione formale dell'alunno. Se possibile si avvia la continuità già nell'anno scolastico precedente il passaggio al nuovo ordine scolastico o alla nuova classe. Nel caso di alunni con certificazione L. 104 la Continuità segue un protocollo consolidato, che prende avvio all'atto dell'iscrizione a questa scuola: hanno luogo così i primi contatti con la famiglia, con la scuola di provenienza, con eventuali specialisti di riferimento secondo calendari concordati. Prima del nuovo anno scolastico c'è il passaggio delle informazioni relative al percorso educativo-didattico già svolto dal bambino/ragazzo e della documentazione specifica che lo accompagna.

Già dai primi giorni di frequenza viene approfondita la conoscenza di ogni situazione iniziale specifica (attraverso l'osservazione, il dialogo, le prove d'ingresso) e si sostiene l'instaurarsi di una relazione positiva con l'alunno.

Si prosegue con procedure adeguate a seconda si tratti di alunni la cui presenza nella scuola è regolata dalla Legge 104/92, dalla Legge 170/2010 o dalla normativa sui Bisogni Educativi Speciali di altra tipologia, senza perdere mai di vista il benessere ed il successo personale e scolastico dello studente.

È pratica consolidata inoltre in questo Istituto che ogni Consiglio di Classe/Team si prenda carico della presenza di alunni con difficoltà nell'apprendimento a causa di svantaggio socio-culturale e/o linguistico per stabilire l'azione didattico-educativa personalizzata per loro più opportuna.

Si ritiene di fondamentale importanza la collaborazione fra la scuola, la famiglia, l'equipe multidisciplinare, le Amministrazioni e i Servizi, gli altri Enti o Associazioni sul territorio, coinvolti nelle specifiche situazioni.

Operando sinergicamente si giunge, nelle condizioni che lo richiedono, alla stesura della documentazione specifica redatta grazie alla collaborazione tra il Consiglio di Classe/Team, la famiglia e gli altri attori coinvolti secondo la normativa vigente: Profilo Dinamico Funzionale (PDF), Piano Educativo Individualizzato (PEI), Piano Didattico Personalizzato (PDP DSA o PDP BES).

La scuola si fa inoltre carico di predisporre una didattica il più possibile inclusiva e di favorire il successo formativo di tutti gli alunni anche attraverso la disposizione e l'uso di mezzi di supporto, l'impiego di strumenti compensativi e/o tecnologici e, se necessario, l'adozione delle previste misure dispensative; percorsi di recupero e/o potenziamento, azioni di tutoring e apprendimento peer to peer, lavoro in piccolo gruppo o laboratoriale, sulla base delle risorse assegnate annualmente alla scuola.

5.6 Promozione della partecipazione attiva delle famiglie all'inclusività

Le famiglie degli alunni ed in particolare di quelli con BES sono coinvolte in diversi modi durante il percorso scolastico dei figli e ad esse vengono dedicati momenti "personalizzati" di incontro e condivisione. Solo attraverso la collaborazione scuola-famiglia è possibile infatti sostenere e valorizzare le potenzialità di ogni alunno per favorire la sua maturazione scolastica e personale. In talune situazioni è necessaria la condivisione con la famiglia di una documentazione specifica, che diventa fondamentale risorsa per poter procedere con azioni personalizzate e, talvolta, individualizzate.

L'istituto promuove inoltre incontri a tema e momenti di informazione e formazione ai quali i genitori sono invitati a partecipare sulla base della classe frequentata dai figli o degli argomenti trattati durante l'incontro stesso.

Alcuni genitori partecipano al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che, in alcuni momenti dell'anno, si riunisce richiedendo anche la presenza dei rappresentanti delle famiglie.

5.7 Strumenti di verifica del trend ordinario e dei progetti per l'inclusività

Tabelle BES per il monitoraggio d'Istituto;
Documentazione specifica relativa al sostegno;
Documentazione specifica relativa ai DSA;
Documentazione specifica relativa ad altri BES;
Strumenti specifici dei differenti progetti;
Questionari di monitoraggio o di gradimento;
Modulistica e pianificazione per l'INVALSI;
Modulistica e pianificazione Esame di Stato;
Rilevazioni MIUR;
Rilevazioni INVALSI;
Rilevazioni ISTAT;
Strumenti specifici per la verifica del livello di inclusione scolastica;
Strumenti specifici relativi alla partecipazione a proposte di "Ricerca - azione".

6. Fondi PON

Il Nostro Istituto ha elaborato dei progetti per partecipare ai Bandi Europei FSE PON 2014/2020

Sono state proposte quattro Candidature:

PON n.10862: Autorizzato e in fase di attuazione

PON n.4427 : Autorizzato e da Avviare

PON n.2669: Autorizzato e da Avviare

PON n.4294: In attesa di esito e di uscita graduatorie

6.1. PON n. 10862

FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio

Azione 10.1.1 - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità SottoAzione 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti

Titolo Progetto: Divers@Mente

Il progetto si propone di effettuare interventi mirati di inclusione culturale e sociale che possano in parte aiutare a risolvere alcune delle molteplici problematiche che riguardano le giovani generazioni del nostro territorio, ampliando nel contempo i benefici alle famiglie e all'intera cittadinanza.

Tipologia modulo	titolo	destinatari	ore
Educazione motoria; sport; gioco didattico	SportivaMente	Allievi Primaria	30
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Gioco e sport insieme	Allievi secondaria inferiore	30
Innovazione didattica e digitale	Mappe e dintorni	Allievi Primaria	30
Modulo formativo per i genitori	Ci prendiamo cura di voi	Genitori	30
Potenziamento delle competenze di base	Intercultura e alfabetizzazione	Allievi Primaria	30
Potenziamento delle competenze di base	Recupero di competenze di base e potenziamento scientifico e linguistico	Allievi Primaria e secondaria inferiore	100

6.2. PON n.4427

FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

Azione 10.2.5 - Competenze trasversali SottoAzione10.2.5A - Competenze trasversali

Tiolo Progetto: STORIE, SUONI E SAPORI

L'Istituto considera il presente progetto come il veicolo attraverso il quale si favorisce lo sviluppo di Competenze legate al patrimonio culturale locale nelle generazioni future; ci si propone di favorire l'implementazione di Competenze trasversali e di migliorare le capacità di apprendimento più generali degli alunni coinvolti. Attraverso i vari moduli proposti si cercherà di trasmettere agli studenti il valore della conoscenza del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico legato al territorio di appartenenza.

[Data]

Le tematiche trattate faranno talvolta uso dell'informatica, quest'ultima sarà utilizzata anche come strumento trasversale per aprire le attività ad applicazioni interdisciplinari. Attraverso i percorsi proposti si vuole recuperare una parte di conoscenza dimenticata, legata alle narrazioni e al patrimonio culturale insito nel nostro territorio.

Tipologia modulo	titolo	destinatari	ore
Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio	RACCONTI E SAPORI DI UNA VOLTA	Allievi Primaria	30
Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile	IL GIARDINO DI DANTE	Allievi Primaria	30
Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile	IL GIARDINO DI DANTE 2	Allievi secondaria inferiore	30
Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua	FIABE E RACCONTI IN LINGUA STRANIERA	Allievi Primaria	30
Produzione artistica e culturale	TI CANTO UNA STORIA	Allievi Primaria	30

6.3. PON n.2669

FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

Azione 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base
SottoAzione 10.2.2A - Competenze di base

TITOLO PROGETTO : Futuriamo

Con il presente progetto, l'Istituto si propone di favorire l'implementazione di Competenze specifiche e di migliorare le capacità di ragionamento più generali attraverso la sperimentazione del pensiero computazionale, che è alla base di ogni disciplina. Attraverso il coding si cercherà di trasmettere agli studenti il linguaggio della programmazione, mettendo in primo piano non solo la logica che sta dietro la tecnologia, ma anche la forza del lavoro collaborativo.

L'utilizzo del coding sarà quindi inteso come veicolo per lo sviluppo delle Competenze chiave di cittadinanza.

Le tematiche trattate faranno ovviamente uso dell'informatica, tuttavia, quest'ultima, sarà utilizzata come strumento per aprire le attività ad applicazioni interdisciplinari adatte all'età degli alunni.

Tipologia modulo	Titolo	Destinatari	ore
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	CODING PER TUTTI	Allievi Primaria	60

Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	PROGRAMMIAMO UNA FIABA	Allievi Primaria	60
--	-------------------------------	------------------	----

6.4. PON n.4294

FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione

Azione 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

SottoAzione 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Il progetto si propone di effettuare interventi mirati di inclusione culturale e sociale che possano in parte aiutare a risolvere alcune delle molteplici problematiche che riguardano le giovani generazioni del nostro territorio, ampliando nel contempo i benefici alle famiglie e all'intera cittadinanza. Gli interventi proposti hanno lo scopo di promuovere la cultura della diversità e dell'integrazione, valorizzando i diversi stili cognitivi e offrendo opportunità di formazione e di aggregazione sociale attraverso il coinvolgimento di differenti soggetti. L'obiettivo principale di questo percorso è quello di giungere alla comprensione di sé e dell'altro, in un'ottica inclusiva e interculturale che consente una visione dinamica e flessibile della realtà.

Tipologia modulo	Titolo	Destinatari	ore
L'arte per l'integrazione	TESSERE PER UNIRE E CERAMICHE SONORE	Allievi Primaria e secondaria inferiore	60
L'arte per l'integrazione	SUONI DEL MONDO	Allievi Primaria	30
Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni	DIVERTI@MOCI	Allievi secondaria inferiore	30
Percorsi per i genitori e le famiglie	ALFABETIZZAZIONE	Genitori	30

7. Scuola digitale

Il Nostro Istituto, per perseguire le finalità prefissate dal PNSD ha elaborato un progetto per partecipare al Bando del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – Azione #7 Avviso prot. n. 30562 pubblicato dal MIUR che promuove la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, spazi attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare le tecnologie nella didattica.

L'impatto del progetto sui destinatari dovrà manifestare i propri effetti in settori ben più ampi di quello dell'informatica. L'aspirazione è quella di riuscire a supportare una didattica più innovativa, volta non solo all'acquisizione di nozioni specifiche ma anche allo sviluppo di competenze trasversali, le cosiddette "XXI century Skills".

Il suddetto progetto sarà cofinanziato dall'Amministrazione Comunale del Comune di Romano d'Ezzelino. Per mezzo di un ambiente di apprendimento innovativo infatti,

l'Istituto si propone di favorire l'implementazione di competenze in ogni disciplina, attraverso l'integrazione di tecnologie e contenuti digitali nella didattica, che prevedano applicazione di diverse strategie. Gli obiettivi formativi che si vogliono perseguire sono:

favorire l'utilizzo responsabile della tecnologia digitale; favorire lo sviluppo della creatività digitale e le interazioni fra gruppi di pari; favorire la collaborazione e la condivisione con più soggetti legati al territorio; promuovere la motivazione all'apprendimento; innalzamento dei livelli delle competenze di base. Lo spazio che si intende utilizzare è ubicato nel plesso della scuola primaria "Dante Alighieri" di Romano capoluogo.

Sono previsti inoltre per il corrente anno scolastico diversi corsi di formazione: alcuni tenuti dall'animatore digitale, in collaborazione con i membri del team dell'innovazione, incentrato sulle tecniche di condivisione cloud, gestione e pubblicazione delle informazioni, uso delle tecnologie dell'atelier creativo di istituto; altri, riguardanti il pensiero computazionale e l'utilizzo di dispositivi tecnologici in ambito didattico, da attivarsi attraverso il partenariato e la collaborazione di altre agenzie o associazioni territoriali. E' inoltre attiva, all'interno dell'Istituto, una commissione sulle tecnologie con il compito di monitorare e promuovere la diffusione di pratiche digitali, anche attraverso l'auto formazione ed il tutoring reciproco.

Adottato in Collegio Docenti in data 18/12/2018 con Delibera n. 49

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 27/12/2018 con Delibera n.8

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Luisa Caterina Chenet